

FAQ al Bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Torino 2 – Impianto di Torino

Aggiornamento al 06 giugno 2017

INFORMAZIONI IMPIANTISTICHE

- 1. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" richiede che "ogni concorrente rediga un progetto di dettaglio [...]".**

Per la redazione di tale progetto è necessario disporre di dati (attualmente disponibili ai soli gestori uscenti):

Si richiede il tracciato della rete in formato editabile (tipo shape file) completo di dati minimi necessari ad una puntuale ricostruzione della rete e dell'impianto.

Risposta

Il tracciato della rete in formato editabile (tipo shape file), seppur richiesto più volte ai Gestori, non è nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Attualmente gli unici formati disponibili sono: .PDF e .DWG (quest'ultimo solo per i Comuni gestiti da Italgas). Si ricorda che né nell'Art.4 del D.M 226/11 né nel "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012" di cui alla delibera AEEGSI ARG/GAS 120/08 e ss.mm.ii. sono rinvenibili riferimenti o obblighi particolari in ordine alla tipologia di file da fornire relativamente alla cartografia, ma solo riferimenti a quali informazioni tali file devono contenere.

- 2. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto 1 richiede un'"analisi di assetto della rete e degli impianti".**

Al fine di redigere un'analisi approfondita ed adeguata e non creare disparità con i gestori uscenti, con una disomogeneità delle informazioni, si richiedono i seguenti dati:

- **Pressione di taratura delle cabine Re.Mi e dei gruppi di riduzione finale;**
- **Registrazione delle pressioni ai terminali di rete;**
- **Consumi dei contatori di classe maggiore al G25 nei giorni di massimo consumo e relativa anagrafica;**

- Georeferenziazione delle utenze e degli allacci;
- La portata delle cabine Re.Mi nel giorno di massimo consumo.

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

3. **Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punti a.6 e a.7 richiede se "è stato verificato il corretto dimensionamento delle cabine Re.MI [...]", al punto b.6 richiede che "le proposte di potenziamento delle cabine Re.Mi recepiscano le finalità del progetto dello studio guida, ottimizzandolo e/o integrandolo con proposte condivisibili e adeguatamente giustificate".**

Per potere effettuare le verifiche e le proposte di potenziamento è necessario conoscere per tutte le cabine presenti nell'Ambito i seguenti dati caratteristici:

- a) **Pressione minima in ingresso, pressione massima ingresso, pressione dimensionamento preriscaldamento e pressione di misura;**
- b) **Diametro nominale tratto di monte, diametro nominale linea di riduzione, tipologia riduttore (Cg e DN) e diametro nominale tratto di valle riduttore;**
- c) **Potenzialità caldaie e potenzialità scambiatore;**
- d) **Diametro nominale tronco di misura, calibro, tipologia contatore invernale ed estivo e diametro nominale by-pass;**
- e) **Diametro nominale tratto d'uscita.**

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

4. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto a.B richiede se "è stato verificato il corretto dimensionamento dei Gruppi di Riduzione Finale".

Per potere effettuare tale verifica si chiedono per ciascun gruppo di riduzione presente nell'Ambito i seguenti dati caratteristici:

- a) Pressione minima in ingresso, pressione massima in ingresso e pressione d'uscita;
- b) Diametro nominale tratto di monte;
- c) Diametro nominale linea di riduzione, tipologia riduttore (Cg, DN) e diametro tratto di valle riduttore;
- d) Diametro nominale tratto di uscita.

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

5. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto c.4 richiede che "gli interventi proposti di rinnovo dei sistemi di protezione catodica abbiano un'adeguata giustificazione nella relazione sulla base della vita utile dei componenti e dei riscontri evidenziati nei documenti guida e nelle relazioni sullo stato della rete e degli impianti".

Nell'intento di adempiere a quanto previsto al sub - criterio c.4 si richiede:

- dati caratteristici degli alimentatori e dei dispersori;
- valori di funzionamento degli impianti di protezione catodica (A, V,DDP);
- misure della differenza di potenziale nei punti di misura;
- ubicazione alimentatori e punti di misura;
- planimetrie dei sistemi di protezione catodica.

Inoltre, per redigere un programma di messa in protezione catodica delle tubazioni in acciaio in bassa pressione accelerato rispetto a quello previsto dall'Autorità si richiede:

- Rapporto annuale e calcolo del coefficiente Kt dell'ultimo triennio;

- Numero e posizione dei punti di misura della protezione catodica;
- Topologia della protezione catodica (sezionamenti, giunti dielettrici).

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

6. **Per una maggiore definizione della situazione impiantistica dell'ATEM, si richiede evidenza:**
- dell'elenco completo delle cabine REMI- esterne al perimetro degli ATEM- interconnesse alle reti di distribuzione presenti nei comuni ricadenti nei gi ATEM;
 - dell'elenco dettagliato dei punti di interconnessione, individuati anche planimetricamente attraverso opportuna documentazione cartografica;
 - dell'elenco degli atti/accordi di interconnessione, completi della valorizzazione economica dei relativi corrispettivi.

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

7. **Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto c.1 richiede che "gli interventi di sostituzione proposti per il rinnovo della rete abbiano un'adeguata giustificazione nella relazione sulla base della vita utile dei componenti e deiriscontri evidenziatinei documenti guida ed in particolare nelle relazioni sullo stato della rete e degli impianti".**

Al fine di rispondere in maniera esaustiva a quanto richiesto è necessario poter disporre dei seguenti dati:

- Planimetria con anni di posa dei singoli tratti di rete;

- Numero di fughe rilevate dal gestore uscente per singolo tratto di rete (da ispezione programmata e/o segnalazione da terzi) e la relativa localizzazione.

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

8. **Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto c.2 richiede che "gli interventi di rinnovo allacciamenti utenti abbiano un'adeguata giustificazione nella relazione sulla base della vita utile dei componenti e dei riscontri evidenziati nei documenti guida ed in particolare nelle relazioni sullo stato della rete e degli impianti".**

Al fine di rispondere in maniera esaustiva a quanto richiesto è necessario poter disporre dei seguenti dati:

- **Stratificazione temporale e ubicazione degli allacciamenti.**

Risposta

Le stratificazioni dei VIR sono disponibili sul sito della Città Metropolitana al seguente link: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/distribuzione-gas-naturale/gara-ambito-2>

I dati riguardanti l'ubicazione degli allacci non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

QUALITA' COMMERCIALE E SICUREZZA E CONTINUITA'

9. **I dati noti ai sensi della RQDG 2014-2019 di cui alla delibera 574/2013/R/Gas relativi alla qualità commerciale e sicurezza (ispezione rete, pronto intervento, numero e classificazione delle dispersioni) dovrebbero essere messi a disposizione già in fase di gara (art. 29 della delibera sopra citata) per una corretta**

analisi della prestazione di qualità commerciale, di sicurezza e continuità del servizio.

Si richiede, pertanto, il database dei dati dichiarati all'Autorità e i relativi questionari (Delibera RQDG 574/2013).

Risposta

Si rimanda all'Articolo 29 dell'Allegato A alla Delibera AEEGSI 574/13/R/Gas "Obbligo di comunicazione dei dati di qualità in caso di subentro", il quale recita:

"In caso di subentro l'impresa uscente comunica a quella entrante, entro 30 giorni solari dal giorno di subentro, i dati e le informazioni oggetto di obbligo di registrazione di cui alla Sezione II, articolo 26, alla Sezione III, commi da 62.1 a 62.6, e alla Sezione V, articolo 80".

ADEGUAMENTO ADEMPIMENTI DELIBERA AEEGSI 554/2015 (SMART METER)

10. Si richiedono maggiori dettagli tecnici relativi ai misuratori elettronici già installati per poter formulare un'offerta tecnica di dettaglio. Si richiedono informazioni sullo stato delle campagne di sostituzione degli SMG in corso, con indicazione della tecnologia (P-P/M-M) ed eventualmente, per il P-M, il modello scelto per la realizzazione della infrastruttura radio (make or buy).

Risposta

Si rinvia allo stato di consistenza aggiornato dal Gestore (al 31/12/2015) per le informazioni da esso desumibili/rilevabili, disponibile al seguente link:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/distribuzione-gas-naturale/gara-ambito-2>

PERSONALE – Dettaglio da gestore uscente

11. Si chiede per il suddetto personale, che venga fornita - anche in forma anonima - una "job description" per ciascun soggetto, che possa integrare le informazioni per il concorrente ai fini della formulazione della propria offerta.

Risposta

I dati già forniti rispecchiano *in toto* quelli, analiticamente individuati, che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori e resi noti in sede di gara. L'ulteriore documentazione richiesta non

rientra invece tra quella che deve costituire oggetto di divulgazione ai concorrenti e non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

DISCIPLINARE DI GARA

12. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" richiede che "ogni concorrente rediga un progetto di dettaglio[...]" e, al punto b.1, si specifica che il "Grado di dettaglio del progetto" deve essere "elevato[...]" equivalente ad un progetto esecutivo".

Si chiede cosa s'intende per progetto di dettaglio equivalente al progetto esecutivo.

Risposta

Si rimanda alle definizioni di cui all'art. 93, commi 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 163/06, per quanto applicabili.

13. Posto che la Stazione Appaltante ritiene inammissibile l'inserimento del computo metrico estimativo nell'offerta tecnica (vd. risp. FAQ 7), si chiede come l'offerente possa esplicitare la "logica di ottimizzazione tecnica/economica degli investimenti" (indicata al punto C.b.2 del disciplinare di gara) nell'ambito del Piano Sviluppo Impianti e quali saranno correlati criteri valutativi della Stazione Appaltante.

Risposta

Il criterio valutativo consisterà nel verificare che l'intervento proposto colga l'obiettivo indicato nel Documento Guida, ottimizzando tutte le condizioni di posa.

14. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto a.8 richiede se "è stato verificato il corretto dimensionamento dei Gruppi di Riduzione Finale". Si richiede se ci si riferisca ai soli Gruppi di Riduzione Finale o anche agli Impianti di Riduzione Intermedia.

Nel secondo caso si richiedono i dati impiantistici anche dei questi ultimi.

Risposta

Conformemente al tenore letterale del criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto a.8 del disciplinare di gara, il quale richiede che sia stato "verificato il corretto

dimensionamento dei Gruppi di Riduzione Finale", può ritenersi che la verifica vada fatta solo sui Gruppi di Riduzione Finale.

15. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti", Criterio b "Valutazione degli interventi di estensione e potenziamento della rete ed impianti", richiede nei sub- criteri b.4,b.5 e b.6 una serie di interventi non previsti nel Documento Guida.

Si chiede se gli investimenti relativi alla realizzazione di tali interventi, che possono essere proposti solo a seguito di verifica idraulica, verranno remunerati in tariffa.

Risposta

Non essendo la materia tariffaria di competenza di questo Ente, si rimanda ai provvedimenti dell'AEEGSI in materia.

16. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti", Criterio c "Valutazione degli interventi per mantenimento in efficienza della rete ed impianti", richiede nel sub-criterio c.2 "rinnovo allacciamenti utenti" e nel sub-criterio c.3 "rinnovo Re.Mi" non previsti nel Documento Guida.

Si chiede se gli investimenti relativi alla realizzazione di tali interventi avranno una remunerazione tariffaria.

Risposta

Non essendo la materia tariffaria di competenza di questo Ente, si rimanda ai provvedimenti dell'AEEGSI in materia.

17. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" richiede al punto c.3 che "gli interventi di rinnovo Re.Mi e GRF abbiano un'adeguata giustificazione nella relazione sulla base della vita utile dei componenti e dei riscontri evidenziati nei documenti guida ed in particolare nelle relazioni sullo stato della rete e degli impianti";

Nelle linee programmatiche d'ambito si riporta che "possono essere fissate le seguenti condizioni di inserimento nel documento guida degli interventi di manutenzione e rinnovo reti e impianti. [...] Sostituzione degli armadi in acciaio zincato verniciato contenuti gruppi di riduzione".

Si chiede:

- Perché tale intervento non sia confluito nel documento guida e se la sua annoverazione nelle linee guida faccia in modo che possa essere considerato fra gli "interventi minimi" e/o possa comunque contribuire all'attribuzione del punteggio;
- Se debbano essere presi in considerazione solo gli armadi o anche le componenti dei GRF;
- Se nel caso sopra riportato l'investimento venga remunerato in tariffa.

Risposta

Tali interventi non sono confluiti nel Documento guida e quindi nell'equilibrio economico finanziario; essi sono però valutabili in termini di punteggio qualora venga dato un opportuno riscontro al criterio C *"Piano di Sviluppo degli impianti"* punto c.3 del disciplinare di gara, sia per la sostituzione degli armadi sia per la componentistica del gruppo di riduzione.

Relativamente alla remunerazione in tariffa si rimanda a quanto disposto in materia dai provvedimenti dell'AEEGSI, non trattandosi di materia di competenza di questo Ente.

18. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" richiede al punto c.4 che "gli interventi proposti di rinnovo dei sistemi di protezione catodica abbiano un'adeguata giustificazione nella relazione sulla base della vita utile dei componenti e dei riscontri evidenziati nei documenti guida e nelle relazioni sullo stato della rete e degli impianti".

Nelle linee programmatiche d'ambito si riporta che "possono essere fissate le seguenti condizioni di inserimento nel documento guida degli interventi di manutenzione e rinnovo reti e impianti. [...] Rifacimento dispersori che abbiano superato l'età di 15 anni e di centraline di protezione catodica con età superiore a 10 anni."

Si chiede:

- Perché tale intervento non sia confluito nel documento guida e se la sua annoverazione nelle linee guida faccia in modo che possa essere considerato fra gli "interventi minimi" e/o possa comunque contribuire all'attribuzione del punteggio;
- Se nel caso sopra riportato l'investimento venga remunerato in tariffa.

Risposta

Tali interventi non sono confluiti nel Documento guida e quindi nell'equilibrio economico finanziario; essi sono però valutabili in termini di punteggio qualora venga dato un opportuno riscontro al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto c.4 del disciplinare di gara, sia per il rifacimento dei dispersori che per le centraline di protezione catodica.

Relativamente alla remunerazione in tariffa si rimanda a quanto disposto in materia dai provvedimenti dell'AEEGSI, non trattandosi di materia di competenza di questo Ente.

- 19. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti", Criterio di "Valutazione degli interventi per mantenimento in efficienza della rete ed impianti", richiede sub-criteri d.1, d.2, d.3, d.4 una serie di interventi non previsti nel Documento Guida.**

Si chiede se gli investimenti relativi alla realizzazione di tali interventi avranno una remunerazione tariffaria.

Risposta

Non essendo la materia tariffaria di competenza di questo Ente, si rimanda ai provvedimenti dell'AEEGSI in materia.

- 20. Si chiede se gli interventi nelle aree del territorio comunale industriali, artigianali e commerciali non raggiunte dalla rete di distribuzione del gas (Elenco A2) indicati nel Disciplinare di gara e riportati nel Documento Guida (allegato E al Bando di Gara) debbano essere considerati "interventi minimi", "interventi aggiuntivi" o "altri interventi".**

Risposta

Si rimanda a quanto precisato nel Documento Guida, Paragrafo "interventi di sviluppo e potenziamento" punto 3): "Le estensioni e potenziamenti a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, terziario in genere si prevedono se i costi sono giustificati dai volumi di gas consumabili o da riflessi positivi di carattere occupazionale, ambientale, sociale."

- 21. Per poter valutare la fluttuazione dell'utenza sugli impianti, e quindi poter valutare l'incidenza delle chiamate di pronto intervento, si chiede di visionare le curve di domanda giornaliera/mensili delle cabine RE.MI.**

Risposta

I dati richiesti non risultano, come noto, fra quelli che ai sensi del D.M. n. 226/11 devono obbligatoriamente essere forniti alla Stazione Appaltante dai Gestori. Tale documentazione, pertanto, non è attualmente nella disponibilità di questa Stazione Appaltante. Si segnala comunque di aver provveduto ad inoltrare ai Gestori la richiesta pervenuta.

TEMPISTICHE

22. Non è previsto un tempo limite entro il quale porre richieste di chiarimenti alla Stazione Appaltante ed un tempo massimo di risposta da parte della Stazione Appaltante. Ciò potrebbe comportare l'impossibilità di modificare l'offerta per mancanza di tempo a seguito della presa visione dei chiarimenti.

Al fine di formulare un'offerta che tenga in considerazione i chiarimenti richiesti, la cui natura potrebbe modificarne i contenuti, si richiede una tempistica limite entro la quale possano essere posti quesiti e/o richieste di chiarimenti alla Stazione Appaltante e, contestualmente, un tempo massimo entro il quale la Stazione Appaltante stessa fornisca le relative risposte.

Risposta

Questa Stazione Appaltante ha provveduto a rettificare il bando di gara in data 16/05/17, specificando, in merito alle tempistiche per la formulazione dei quesiti (da parte dei partecipanti alla gara) e per l'elaborazione delle relative risposte (da parte della Stazione Appaltante), che *"il termine per la proposizione di eventuali quesiti è fissato al 29 maggio, e che le risposte verranno rese disponibili entro il giorno 9 giugno. In ogni caso, ulteriori quesiti potranno essere posti anche dopo il termine predetto, ma per i quesiti posti dopo tale la scadenza la stazione appaltante non garantisce la risposta entro lo stesso numero di giorni previsto per quelli posti prima della scadenza medesima."*

DISCIPLINARE DI GARA

Documento Guida d'Ambito

23. I Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto d.S prevede "Programma di installazione deimisuratori elettronici accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica e Il gas: raggiungimento del 70% al 31 dicembre 2018 (anziché 60% come da Delibera 631/2013/R/Gas)".

2 Il "Documento Guida d'ambito" e il relativo allegato "Ali. C-Classificazione interventi innovazione tecnologica della rete" riportano come intervento minimo la sostituzione di tutti i misuratori (di calibro G4, G6 e G10) presenti nell'ambito. Si chiede se:

- **il numero di misuratori riportato nell'Allegato D (riepilogo interventi di rinnovo) pari a 194.936 sia il numero totale di misuratori da sostituire o se coincida con una delle percentuali citate nel sub- criterio d.S; nel secondo caso indicare la percentuale;**
- **gli investimenti relativi alla sostituzione dei misuratori avranno una remunerazione tariffaria e in quale percentuale.**

Risposta

Il numero di contatori indicato è pari al totale dei contatori G4, G6, G10 presenti al 31/12/2014. L'eventuale riconoscimento in tariffa è normato dai provvedimenti di regolazione di competenza dell'AEEGSI; ad ogni modo tale intervento risulta essere, a tutti gli effetti, un'anticipazione della sostituzione dei contatori rispetto ai termini fissati dalla Del. 631/2013/R/Gas. Riguardo alla remunerazione tariffaria si rimanda a quanto disposto in materia dai provvedimenti dell'AEEGSI, non trattandosi di materia di competenza di questo Ente.

Normativa vigente

24. Il Disciplinare di gara al criterio C "Piano di Sviluppo degli impianti" punto d.S prevede "Programma di installazione dei misuratori elettronici accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas: raggiungimento del 70% al 31dicembre 2018 (anziché 60% come da Delibera 631/2013/R/Gas)".

In realtà la succitata Delibera fa una distinzione fra imprese distributrici con più di 200 mila clienti finali al 31.12.2014 e imprese con un numero di clienti finali compreso fra il100 e i 200 mila alla stessa data:

- **per le prime l'allegato A alla Delibera (come modificato dalle deliberazioni 651/2014/R/gas, 117/2015/R/gas e 821/2016/R/gas) prevede l'installazione e la messa in servizio del 50% dei punti di riconsegna esistenti con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6 entro il 31.12.2018;**
- **per le seconde si prevede la messa in servizio del 33% dei misuratori di**

**classe inferiore o uguale a G6 entro la medesima data.
Si chiedono delucidazioni in merito.**

Risposta

La percentuale fissata al criterio C *“Piano di sviluppo degli impianti”* punto d.5 del disciplinare di gara, è da ritenersi valida sia per le imprese distributrici con più di 200 mila clienti finali al 31/12/2014 e sia per le imprese distributrici con un numero di clienti finali compreso tra i 100 e i 200 mila alla stessa data.

Prezzario

25. I prezzi adottati per la campagna di sostituzione dei contatori a membrana G4 e G6 sono i seguenti:

Anno	1	2	3	4	5	6
Tipologia	Costo unitario (€)	Costo unitario (€)	Costo unitario (€)	Costo unitario (€)	Costo unitario (€)	Costo unitario (€)
G4	110	105	100	90	90	90
G6	140	130	120	115	115	115
G10	690	690	690	690	690	690

Non è nota la fonte dei prezzi unitari e il perché si discostino da quelli del prezzario fornito. Il medesimo disallineamento si riscontra tra il prezzo €/allaccio (PDR) da prezzario (480€/cad) e il prezzo riportato nell'Allegato G (506€/cad).

In riferimento ai dati forniti si chiedono chiarimenti relativi al disallineamento dei prezzi unitari tra prezzario di riferimento (Allegato 11) e prezzi utilizzati nell'analisi costi/benefici (Allegato G) sia per quanto riguarda i contatori a membrana G4 e G6 che il prezzo €/allaccio (PDR?).

Risposta

I prezzi utilizzati nell'elaborazione dell'equilibrio economico finanziario derivano da una media pesata del prezzo dei contatori e degli allacci utilizzati nell'elaborazione delle perizie di stima a supporto dei Valori di Rimborso indicati nel bando di gara. L'allegato 11 al bando di gara riporta invece un prezzario ex novo che dovrà essere utilizzato durante l'arco dei 12 anni di Gestione (post gara d'ambito) e nella valutazione degli interventi, che i partecipanti alla gara d'ambito proporranno, sulla base del piano industriale a base di gara.

VIR

- 26. Si chiedono le stime di ciascun impianto al fine di analizzarne e verificarne lo stato, nonché gli interventi di progettazione e rinnovamento degli impianti stessi da inserire nel Piano Industriale.**

Risposta

Ai fini della formulazione dell'offerta e della verifica dello stato degli impianti, si ritengono sufficienti le informazioni ritraibili dalla documentazione di cui all'Art.4 del D.M. 226/11 e dalle stratificazioni dei VIR messe a disposizione dalla Stazione Appaltante.

Riguardo agli interventi di progettazione e rinnovo degli impianti si rimanda a quanto previsto nel Documento Guida e relativi allegati.

- 27. Si richiedono inoltre le stratificazioni del Valore del VIR che dovranno essere prese a riferimento da parte del gestore entrante per il calcolo dei nuovi valori di RAB relativi ai vari esercizi in accordo a quanto previsto dalle delibere AEEGSI in materia.**

Risposta

Le stratificazioni dei VIR sono disponibili sul sito della Città Metropolitana, al seguente link:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/distribuzione-gas-naturale/gara-ambito-2>